

tragico fatto. Invitato dal vescovo di Wurtzburgo alla festa di san Kiliano, patrono di questa città, ivi si recava insieme col figlio Enrico; ed intanto che stava osservando da una finestra i militari esercizi de' soldati che lo avevano accompagnato, venne mortalmente ferito da una freccia scagliata a caso, e non ebbe che il tempo di ricevere gli estremi soccorsi della chiesa. La sua morte fu riportata sotto il giorno 10 luglio 994 da Ditmaro vescovo di Mersburgo e dal cronografo sassone, entrambi autori contemporanei, cui duopo è seguire a preferenza di altri scrittori d'epoca posteriore, che collocarono questo avvenimento, chi nel 983 e chi nel 988. Eglino poi non s'accordano riguardo all'origine della sposa di Leopoldo: sulla tomba dei margravi d'Austria, tutti sepolti a Melck, viene ella semplicemente nominata Kihkart, senza alcun nome di famiglia. Le tavole del monastero di Closter-Neuburgo ed un'antica cronaca d'Austria l'appellano Reichart, ovvero Richilde, ed alcuni autori sostengono che fosse figlia di Ottone duca di Sassonia e sorella di Enrico l'Uccellatore. Ma i contemporanei, siccome pure Witikinde ed Ottone di Frisinga, non attribuiscono ad Enrico che due sorelle, senza nominarle. Dal suo matrimonio Leopoldo lasciava Enrico, che or segue; Ernesto duca di Svevia; e Poppone arcivescovo di Treviri (*Hieron. Pez, Rerum Austriae.*, tom. I, *prae*f., pag. cvij).

## ENRICO I.

994. ENRICO, successore di Leopoldo nel margraviato d'Austria, eragli figlio; però questo punto è contraddetto da un diploma dell'imperatore Ottone III emesso nel 996, ov'egli viene appellato *figliuolo del margravio Leopoldo*. Alcuni storici gli danno il soprannome di Litigioso, confondendolo con un altro Enrico suo contemporaneo, detto altresì Ezelone duca di Baviera; ma il margravio di Austria non ebbe comune con esso senonchè il nome. Tenea egli la sua dimora nel castello di Melck; e fu ivi che fè trasportare il corpo di san Colomano martire, per essere deposto nella chiesa di San-Pietro, ove gli costruì l'anno 1016 una magnifica tomba. Enrico, essendo morto nel 23